

FLAP 2026, la poesia entra nelle attività storiche di Pescara

1 Ottobre 2026



Per quattro giorni il FLA cambia ancora una volta nome. Dal **2 al 5 ottobre** torna a Pescara il **FLAP - Festival di Libri, Altrecose e Poesia**, la rassegna dedicata alla poesia contemporanea che quest'anno arriva alla quinta edizione e anticipa di un mese il FLA - Festival di Libri e Altrecose, in programma dal 5 all'8 novembre.

Quattro giorni, quattro poeti e quattro luoghi che normalmente fanno tutt'altro. Gli incontri del FLAP 2026 saranno infatti ospitati nelle **attività storiche di Pescara**: negozi che negli anni sono cambiati insieme alla città, mantenendo però una continuità familiare e una storia riconoscibile. Una scelta che parte dal tema di questa edizione, **"La poesia è un affare di famiglia che si nutre del tempo"**, e porta versi e conversazioni tra vetrine, banconi, occhiali, strumenti musicali e dolci.

Nato da un'idea della direttrice artistica **Barbara Giuliani**, il FLAP è uno dei progetti del FLA e ogni anno aggiunge una "P" al nome del festival per costruire uno spazio interamente dedicato alla poesia. Dopo aver attraversato nelle precedenti edizioni luoghi e temi diversi - nel 2025 gli incontri

erano entrati nei luoghi del lavoro – quest’anno il festival mette in relazione la scrittura poetica con un’altra forma di permanenza: quella delle attività che attraversano generazioni, cambiano senza perdere le proprie radici e continuano a far parte della vita quotidiana della città.

Ad aprire il programma sarà **venerdì 2 ottobre alle 18.30 Vincenzo Ostuni**, ospite di **Dolci Sport**, in via Roma 64, in dialogo con **Matteo Auciello**. Nato a Roma nel 1970, Ostuni è poeta ed editor: dal 2008 lavora alla narrativa e alla saggistica di Ponte alle Grazie, di cui è co-responsabile editoriale. Il suo *Faldone*, pubblicato integralmente dal Saggiatore nel 2025 dopo un lavoro sviluppato nel corso di molti anni, è entrato nella cinquina del **Premio Strega Poesia 2026**.

Sabato 3 ottobre, sempre alle 18.30, il FLAP si sposta da **Ottica Servadio**, in via Venezia 12/9, per l’incontro con **Stefania Lai**, in dialogo con **Maria Giovanna Palermo**. Poeta, artista multidisciplinare e arteterapeuta, Lai lavora sul confine tra parola, arti visive, materia e paesaggio. Nella sua ricerca la poesia può uscire dalla pagina e diventare segno fisico, libro d’artista, installazione o “land poetry”. Nel 2026 ha pubblicato per Ensemble la raccolta *Rimettersi al mondo*.

Il terzo appuntamento è **domenica 4 ottobre alle 18.30 al Bar del Sole**, in viale John Fitzgerald Kennedy 12, con **Patricia Peterle**, che converserà con **Michele Paladino**. Poeta e traduttrice di origine italo-brasiliana, Peterle insegna Letteratura italiana all’Universidade Federal de Santa Catarina di Florianópolis, in Brasile. Alla scrittura poetica affianca da anni il lavoro di studiosa e traduttrice della letteratura italiana: tra gli autori di cui si è occupata figurano Andrea Zanzotto, Giorgio Caproni, Valerio Magrelli, Antonella Anedda e Maria Grazia Calandrone.

A chiudere il FLAP sarà **lunedì 5 ottobre alle 18.30 Alessandra Racca**, ospite di **Bruno Carota strumenti musicali**, in via Venezia 51, in dialogo con **Francesco Coscioni**. Autrice di versi e prose, Racca lavora da anni sulla poesia anche come pratica collettiva, attraverso laboratori rivolti ad adulti, bambini e ragazzi. Collabora con la Scuola Holden, è tra i fondatori della LIPS ed è fondatrice e curatrice dei festival Metronimie e Fonema. Tra le pubblicazioni più recenti, *Di pancia (e altri organi vitali)* e *Alberi di parole*.

Tutti gli appuntamenti cominceranno alle **18.30** e saranno **a ingresso libero**. Il FLAP arriva a un mese esatto dalla ventiquattresima edizione del **FLA - Festival di Libri e Altre cose**, che dal **5 all’8 novembre** tornerà a occupare teatri, musei e numerosi altri spazi di Pescara.

Per quattro giorni, però, prima dei libri e delle altre cose viene la poesia. **Basta aggiungere una P.**